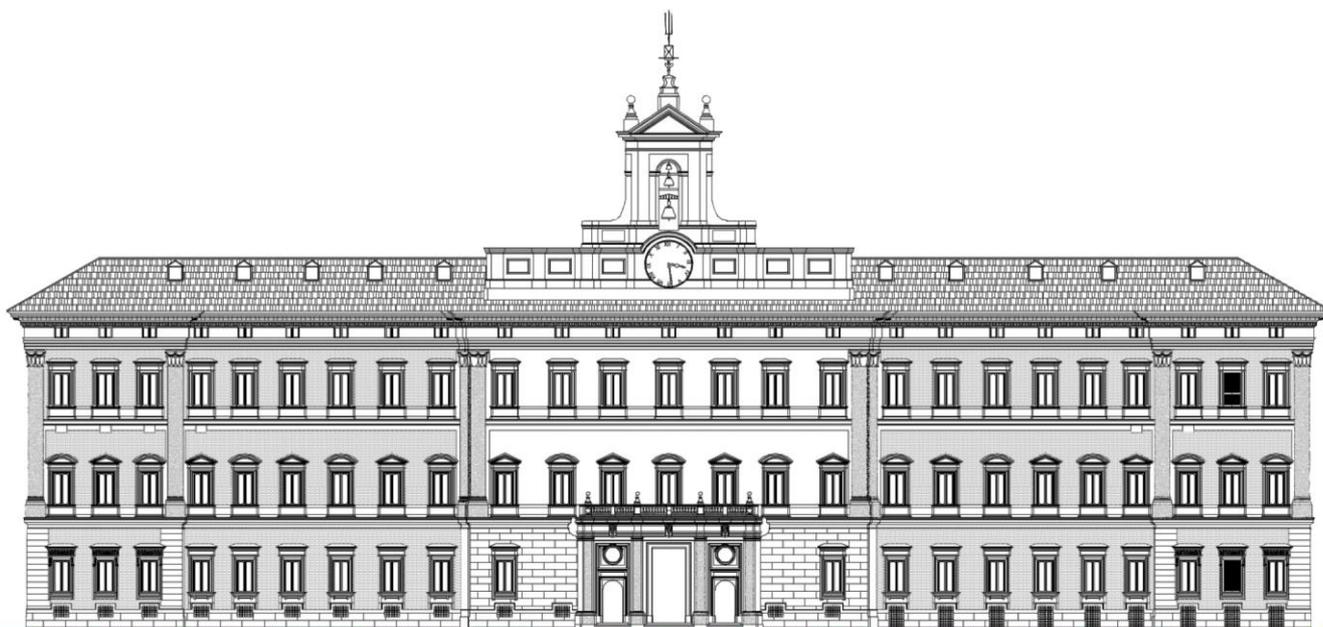




Camera dei deputati

XIX LEGISLATURA



## Verifica delle quantificazioni

A.C. 761

**Proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi,  
materiali ed equipaggiamenti militari in favore  
dell'Ucraina**

*(Conversione in legge del DL n. 185/2022 - approvato dal Senato  
A.S. 389)*

N. 27 – 24 gennaio 2023



Camera dei deputati

XIX LEGISLATURA

Verifica delle quantificazioni

A.C. 761

Proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi,  
materiali ed equipaggiamenti militari in favore  
dell'Ucraina

*(Conversione in legge del DL n. 185/2022 - approvato dal Senato  
A.S. 389)*

N. 27 – 24 gennaio 2023

*La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.*

*La verifica delle disposizioni di copertura è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).*

*L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.*

### **SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile**

☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ [bs\\_segreteria@camera.it](mailto:bs_segreteria@camera.it)

### **SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione**

☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ [com\\_bilancio@camera.it](mailto:com_bilancio@camera.it)

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>- 3 -</b>
<b>VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI .....</b>	<b>- 3 -</b>
<b>ARTICOLO 1 .....</b>	<b>- 3 -</b>
<b>PROROGA DI TERMINI IN MATERIA DI CESSIONI DI MEZZI, MATERIALI ED EQUIPAGGIAMENTI MILITARI.....</b>	<b>- 3 -</b>



## Informazioni sul provvedimento

---

<b>A.C.</b>	761
<b>Titolo:</b>	<b>Conversione in legge del decreto-legge 2 dicembre 2022, n. 185, recante disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle Autorità governative dell'Ucraina</b>
<b>Iniziativa:</b>	governativa
<b>Iter al Senato</b>	sì
<b>Relazione tecnica (RT):</b>	presente
<b>Relatori per le Commissioni di merito:</b>	Calovini, per la III Commissione; Ciaburro, per la IV Commissione
<b>Gruppo:</b>	FDI
<b>Commissione competente:</b>	III (Esteri) e IV (Difesa)

---

## PREMESSA

Il disegno di legge in esame, approvato dal Senato<sup>1</sup>, prevede la conversione in legge del decreto-legge 2 dicembre 2022, n. 185, recante disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle Autorità governative dell'Ucraina.

Il testo originario del provvedimento è corredato di relazione tecnica.

Il provvedimento non è stato oggetto di modifiche o integrazioni da parte del Senato: il testo in esame è dunque identico al testo iniziale del decreto.

Si esamina di seguito il provvedimento, composto da un articolo, alla luce della relativa relazione tecnica.

## VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI

### ARTICOLO 1

#### **Proroga di termini in materia di cessioni di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari**

**Normativa vigente.** La legge n. 185/1990 individua in termini generali alcune fattispecie di divieto ad esportare e importare materiali d'armamento nonché i requisiti necessari per poter operare nel settore, fissando altresì le modalità e le varie fasi dei procedimenti autorizzativi e le misure sanzionatorie in caso di

---

<sup>1</sup> A.S. 389.

violazione delle norme. Gli artt. 310 e 311 del D.lgs. n. 66/2010 (Codice dell'Ordinamento militare-COM), disciplinano rispettivamente la cessione a titolo oneroso e gratuito di beni mobili da parte del Ministero della difesa.

**La norma** proroga, fino al 31 dicembre 2023, previo atto di indirizzo delle Camere, la cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari alle autorità governative ucraine, di cui all' art. 2-*bis* del DL n. 14/2022. La richiamata disposizione prevede che le menzionate cessioni possano essere effettuate in deroga alla legge n. 185/1990 e agli artt. 310 e 311 del D.lgs. n. 66/2010 (Codice dell'ordinamento militare-COM), attraverso decreti interministeriali (Difesa-Esteri-Economia) che definiscono l'elenco dei mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari oggetto della cessione, nonché le modalità di realizzazione della stessa, anche ai fini dello scarico contabile (comma 1).

Il testo vigente del richiamato art. 2-*bis* del DL n. 14/2022 prevede, inoltre, che il Ministro della difesa e il Ministro degli affari esteri, con cadenza almeno trimestrale, riferiscano alle Camere sull'evoluzione della situazione in atto anche alla luce di quanto disposto dal medesimo articolo. Si rammenta che alla norma in riferimento non sono ascritti effetti finanziari sui saldi di finanza pubblica.

All'attuazione della disposizione si provvede nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente (comma 2).

In attuazione dell'art. 2-*bis* del DL n. 14/2022, sono stati finora adottati quattro decreti (DM 22 aprile 2022, DM 10 maggio 2022, DM 26 luglio 2022 e DM 7 ottobre 2022) che disciplinano la cessione a titolo gratuito di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari. L'entità di tali mezzi è individuata in documenti allegati agli stessi decreti, di cui viene omessa la pubblicazione in quanto classificati. Ciascun decreto autorizza, al rispettivo articolo 3, lo Stato maggiore della Difesa ad adottare le procedure più rapide per assicurare tempestivamente le attività di consegna.

**La relazione tecnica** ribadisce il contenuto della norma.

Nel corso dell'esame presso la 5<sup>a</sup> Commissione del Senato, il **Governo**<sup>2</sup>, in risposta alle richieste di chiarimenti sollevate circa i profili finanziari, ha precisato che le acquisizioni di sistemi, piattaforme e armamenti da parte del Ministero della difesa vengono effettuate sulla base di una programmazione pluriennale, che risponde alla duplice esigenza del rispetto dei perimetri finanziari tracciati e, contestualmente, alla necessità di adeguare lo "strumento militare" alle necessità strategiche discendenti dall'analisi degli scenari geopolitici. È stato, pertanto, sottolineato come non sussista alcuna corrispondenza diretta tra il materiale ceduto e l'esigenza di ripianamento delle scorte, la cui programmazione, così come l'acquisizione di nuovi equipaggiamenti, è indipendente dalle cessioni.

È stato, altresì, ribadito che la norma non comporta oneri diretti, ma riconosce la facoltà, previo atto di indirizzo delle Camere, di cedere materiali all'Ucraina con procedure semplificate. Anche le spese di trasporto, così come il valore dei materiali ceduti, risultano eventuali e variabili in relazione agli elenchi contenuti nei

---

<sup>2</sup> Cfr. 5<sup>a</sup> Commissione permanente - Resoconto sommario n. 15 del 13 dicembre 2022.

decreti interministeriali, ma soprattutto in relazione alle esigenze rappresentate e coordinate in ambito NATO e UE. È stato, inoltre, ribadito che le spese di trasporto sono sostenute nell'ambito di contratti già attivi. Il riferimento alle cessioni a titolo gratuito è ritenuto fuorviante nella misura in cui i decreti si inquadrano anche nel contesto dello strumento finanziario dell'*European Peace Facility*. Pur non essendo previste specifiche procedure di verifica parlamentare in ordine agli effetti finanziari dei decreti interministeriali, gli stessi si ascrivono e si inquadrano nel più ampio contesto delle decisioni del Consiglio dell'UE 2022/338 e 2022/339 concernenti il ricorso allo strumento europeo per la pace per sostenere l'Ucraina.

**In merito ai profili di quantificazione**, si evidenzia che all'art. 2-*bis* del DL n. 14/2022, di cui si prevede la proroga di efficacia per tutto il 2023, non sono stati ascritti effetti a fini dei saldi di finanza pubblica. Si prende atto, altresì, di quanto chiarito dal Governo al Senato con specifico riguardo agli eventuali fabbisogni ulteriori determinabili per effetto delle cessioni di mezzi e dotazioni militari e in merito ai costi per il trasporto e la consegna degli stessi al beneficiario della cessione. In particolare, il Governo ha riferito che non sussiste alcuna corrispondenza diretta tra la cessione del materiale e l'esigenza di ripianamento delle scorte, la cui programmazione pluriennale, così come l'acquisizione di nuovi equipaggiamenti, è indipendente dalle cessioni. Quanto alle spese di trasporto, è stato rilevato che queste risultano eventuali e variabili in relazione agli elenchi contenuti nei decreti interministeriali e verranno sostenute nell'ambito di contratti già attivi. In ogni caso è stato riferito che i suddetti decreti si inquadrano anche nel contesto dello strumento finanziario dell'*European Peace Facility*. Tanto premesso, alla luce dei chiarimenti forniti, non si formulano osservazioni nel presupposto – sul quale appare utile una conferma – che le cessioni autorizzate non comportino comunque esigenze di reintegro di materiali, equipaggiamenti e mezzi, ulteriori rispetto a quelli già programmati a legislazione previgente.

**In merito ai profili di copertura finanziaria**, si fa presente che il comma 2 dell'articolo 1 prevede che all'attuazione dell'articolo medesimo, recante la proroga al 31 dicembre 2023 dei termini per la cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore dell'Ucraina, si provvede nell'ambito delle "risorse previste a legislazione vigente".

Al riguardo, non si hanno osservazioni da formulare, nel presupposto che la clausola di invarianza in commento s'intenda comunque riferita all'utilizzo delle "risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente".